

**Prima lettura** | **dal libro del profeta Ezechièle** Ez 37, 21-28

**C**osì dice il Signore Dio: Ecco, io prenderò i figli d'Israele dalle nazioni fra le quali sono andati e li radunerò da ogni parte e li ricondurrò nella loro terra: farò di loro un solo popolo nella mia terra, sui monti d'Israele; un solo re regnerà su tutti loro e non saranno più due popoli, né saranno più divisi in due regni.

Non si contamineranno più con i loro idoli, con i loro abomini e con tutte le loro iniquità; li libererò da tutte le ribellioni con cui hanno peccato, li purificherò e saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio.

Il mio servo Davide regnerà su di loro e vi sarà un unico pastore per tutti; seguiranno le mie norme, osserveranno le mie leggi e le metteranno in pratica. Abiteranno nella terra che ho dato al mio servo Giacobbe. In quella terra su cui abitarono i loro padri, abiteranno essi, i loro figli e i figli dei loro figli, per sempre; il mio servo Davide sarà loro re per sempre. Farò con loro un'alleanza di pace; sarà un'alleanza eterna con loro. Li stabilirò e li moltiplicherò e porrò il



mio santuario in mezzo a loro per sempre. In mezzo a loro sarà la mia dimora: io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo.

Le nazioni sapranno che io sono il Signore che santifico Israele, quando il mio santuario sarà in mezzo a loro per sempre.

**Salmo Ger 31:** *Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.* (Rit.)

Ascoltate, genti, la parola del Signore,/ annunciatela alle isole più lontane e dite:/ «Chi ha disperso Israele lo raduna/ e lo custodisce come un pastore il suo gregge». Rit.

Perché il Signore ha riscattato Giacobbe,/ lo ha liberato dalle mani di uno più forte di lui./ Verranno e canteranno inni sull'altura di Sion,/ andranno insieme verso i beni del Signore. Rit.

La vergine allora gioirà danzando/ e insieme i giovani e i vecchi./ «Cambierò il loro lutto in gioia,/ li consolerò e li renderò felici, senza afflizioni». Rit.

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!** *Liberatevi da tutte le iniquità commesse, dice il Signore, e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo.* **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

**✠ Dal Vangelo secondo Giovanni** | Gv 11,45-56

In quel tempo, molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che Gesù aveva compiuto, [ossia la risurrezione di Lazzaro,] credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto.

Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinèdrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione».

Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da sé stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

Gesù dunque non andava più in pubblico tra i Giudei, ma da lì si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Èfraim, dove rimase con i discepoli.

Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?».



## LA NOTA BIBLICA

**Èfraim:** Il nome del posto dove Gesù si nasconde appare solo qui nel N.T. Originariamente, Èfraim è il nome di una delle tribù d'Israele; allo stesso tempo però, è anche il nome di una zona situata al centro della regione montuosa di Samaria e Giuda. Ed è in quella zona che si trovava anche una cittadina con lo stesso nome, oggi Taybeh, un villaggio arabo cristiano, ca. 20 km a Nord-Est di Gerusalemme.

*Per essere preparati ai duri eventi della crocifissione di Gesù, i discepoli devono ritirarsi in disparte con lui. Così anche noi, per imporre silenzio alle nostre passioni e far risaltare la sua passione. C'è agitazione nei discepoli, nel popolo e nei membri del sinedrio che devono giudicare il Nazareno. La profezia di Caifa riguardante il suo sacrificio interpella anche ciascuno di noi. Per poter comprendere quello che sta accadendo a Gesù, è necessario alzare lo sguardo verso di lui, al suo volto sofferente e risorto al tempo stesso. Il teologo domenicano Timothy Radcliffe, affermava che «amare qualcuno significa imparare l'arte di leggere il suo volto». Quello di Gesù non è il volto dei pittori, è un volto sfigurato-trasfigurato: cercandolo, impariamo quanto siamo amati dal Padre.*

*Siamo nel momento decisivo del cammino quaresimale e pasquale, lo Spirito Santo ci aiuti a fissare lo sguardo nel volto del povero, del bisognoso, del sofferente, del migrante, quale Ottavo Sacramento, intravedendo Cristo in quel frammento d'umanità.*

## Dove si soffre

Una domenica pomeriggio decido di far visita a una cara amica nella casa di cura dove da anni è ospite. Entrando da lei, mi riceve un'anziana signora che ne condivide la camera. Purtroppo non posso avere un vero dialogo con l'amica che non possiede più la parola, ma le parlo ugualmente e tutto passa attraverso lo sguardo. Intanto l'altra signora spegne il televisore per non disturbare. Mi interessa poi anche a lei, che mi racconta della sua vita. Ormai vedova e con i figli lontani, per la sua malattia non può più vivere da sola. Mi esprimo in ita-

liano, ma quando la comunicazione diventa difficile, continuiamo il colloquio in tedesco. Infine lei mi confida che in qualche modo vorrebbe essere d'aiuto alla compagna di stanza. Avvicinandosi il tempo della cena, ci salutiamo. La signora mi ringrazia e mi prega di ritornare di nuovo. Prometto ed esco da quel reparto col cuore pieno di gratitudine a Gesù: «È proprio in luoghi come questi che ti incontro, ti posso amare con il mio piccolo cuore e imparare tanto da te che sei nascosto nel prossimo sofferente».

Gaby - Svizzera